

Mozione: per una toponomastica con parità di genere

Il Consiglio Comunale di Cernusco sul Naviglio,

PREMESSO CHE

- L'articolo 23 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea recita: La parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. Il principio della parità non osta al mantenimento o all'adozione di misure che prevedano vantaggi specifici a favore del sesso sottorappresentato.
- Il 10 giugno 1985 lo Stato Italia ha rettificato la "Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne" già adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni unite in è presente il proposito di superare il mero riconoscimento del diritto delle donne a godere di un trattamento uguale rispetto all'uomo, prevedendo in aggiunta un preciso obbligo in capo agli Stati ad adottare misure di tipo positivo che, in deroga al principio della parità formale, permettano di perseguire in termini sostanziali l'obiettivo della parità con l'uomo.
- Le donne hanno contribuito in maniera fondamentale alla storia, alla cultura, alla scienza, allo sviluppo di una società più equa a livello locale, nazionale e mondiale spesso agendo in ruoli non tradizionalmente visibili e spesso esclusi dalla narrazione prevalente;
- Il contributo delle donne è spesso omesso o sottostimato nelle forme fisiche e simboliche che connotano l'organizzazione urbana, a cominciare dalla intitolazione di strade, piazze o altri luoghi;
- E' fondamentale garantire la memoria di donne che hanno apportato alla crescita collettiva sia per la conservazione della memoria stessa sia per orientare le attuali e future generazioni nel riconoscimento della pari dignità;
- L'intervento sullo spazio fisico, attraverso l'equilibrio di genere nella toponomastica, modifica anche lo spazio simbolico, in quanto porta alla luce le storie femminili in sequenze di eventi quasi tutti raccontati al maschile.

VERIFICATO CHE

- La toponomastica cernuschese presenta un forte squilibrio di genere rispetto al numero di vie e piazze intitolate a uomini rispetto che a donne
- Negli ultimi anni è cresciuta nella comunità cittadina l'attenzione rispetto al riconoscimento delle figure storiche e culturali femminili anche attraverso iniziative delle associazioni cittadine
- A gennaio 2019 la giunta del Comune di Livorno ha approvato l'intitolazione di sette aree verdi comunali a donne passate alla storia per il loro valore civile, sociale o professionale, dando seguito all'indirizzo di una mozione votata all'unanimità dalla Commissione pari opportunità
- A marzo 2022 il Comune di Roma, e in particolare l'assessorato alla Cultura e alle Pari opportunità, ha raccolto l'invito del gruppo Toponomastica femminile e deciso che in seno alla Commissione consultiva toponomastica sia osservato "il principio di equa rappresentanza di genere, in modo che sia paritaria la componente femminile e che essa provenga dai diversi settori della cultura di genere"

- Un recente lavoro di ricerca di studentesse del Liceo scientifico linguistico Giordano Bruno di Melzo ha messo in evidenza lo squilibrio di genere presente in tutti i comuni della Martesana

CONSIDERATO CHE

- i nomi delle strade, delle piazze e degli altri luoghi delle nostre città e paesi contribuiscono a creare la nostra cultura, la nostra identità di popolo, ma soprattutto che la riflessione e la ricerca storica sul vissuto quotidiano degli spazi urbani ci proiettano verso una futura condivisione del nostro immaginario

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a formare un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei gruppi del Consiglio Comunale con il coinvolgimento del CCRR e rappresentanti delle consulte affinché entro 12 mesi venga individuato un numero significativo di donne a cui intitolare vie, piazze, parchi e luoghi pubblici in genere.
- a coinvolgere nel percorso teso a realizzare un riequilibrio di genere della toponomastica cittadina le scuole e le associazioni del territorio con iniziative e progetti educativi/culturali finalizzati alla crescita della consapevolezza e al superamento degli stereotipi e delle disuguaglianze di genere

Firmatari

Roberto Codazzi

A nome del gruppo consiliare di Cernusco Possibile

Isabelle Leite

A nome del gruppo consiliare di Tutti x Cernusco

Miriam Galimberti

A nome del gruppo consiliare di Partito Democratico